



**Istituto di Istruzione Superiore
ITI - ITA - IPA “ E. Majorana”**

Via Nestore Mazzei - 87067 Rossano
csis064009@istruzione.it csis064009@pec.istruzione.it
C.F.: 87002040787
Seg: Tel.: 0983/511085; Pres: Tel.0983/515842



Patto di corresponsabilità educativo

Anno Scolastico 2015 - 2016



***Ho imparato a rispettare le idee altrui,
a capire prima di discutere,
a discutere prima di condannare.***

(Norberto Bobbio)

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di

telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

Visto il Regolamento di Istituto

Viste le Deliberazioni del Consiglio di Istituto

si deliberano le seguenti

Norme di Attuazione del Patto Educativo di Corresponsabilità

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(D.P.R. n. 249 del 24/06/98 integrato da D.P.R. 235 del 21/11/2007)

Norme di Attuazione

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA'

TITOLO I

Art. 1 Patto Educativo di Corresponsabilità

L'**Istruzione**, la **Formazione** e l'**Educazione dei Minori** richiede l'impegno corresponsabile di tutti i soggetti coinvolti: la **Scuola**, la **Famiglia**, gli **Alunni**.

Per favorire l'**integrazione** degli **intervenuti** e l'**assunzione di responsabilità** viene predisposto il presente Patto Educativo di Corresponsabilità che impegna la **Scuola**, la **Famiglia**, ed in modo crescente e proporzionato all'età, anche l'**Alunno**.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità si fonda sul riconoscimento e sull'esercizio attivo e consapevole di Diritti e di Doveri.

DIRITTI E DOVERI DELLO STUDENTE

Art. 2 Lo Studente ha Diritto :

- ad essere ascoltato;
- ad essere rispettato in quanto persona;
- ad una formazione umana e culturale di qualità che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno
- alla continuità della formazione;
- alla valorizzazione delle positive inclinazioni personali e al recupero/superamento di situazioni di svantaggio;
- alla formulazione (tramite la famiglia) di richieste formative specifiche;
- alla riservatezza e correttezza nel trattamento dei dati personali e sensibili;
- ad essere informato sulle norme che regolano la vita scolastica;
- alla partecipazione attiva e responsabile, con i conseguenti doveri;
- alla valutazione trasparente, tempestiva e individualizzata, volta ad attivare un processo di autovalutazione e d'impegno;
- alla scelta di attività integrative e aggiuntive;
- al rispetto della identità personale, culturale e religiosa;

- all'espressione della propria opinione nel rispetto di quella altrui.

Art. 3 Lo Studente ha il Dover di:

- frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente gli impegni;
- assentarsi solo per gravi motivi e al rientro a scuola giustificare l'assenza con le modalità previste;
- essere puntuale a scuola;
- indossare un abbigliamento rispettoso dell'Istituzione;
- tenere in ordine il materiale didattico e portare a scuola solo quello occorrente per le lezioni;
- tenere spento e non usare il telefono cellulare durante l'intera permanenza a scuola;
- tenere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto e dei compagni comportamenti corretti ispirati a principi di convivenza civile ed alle indicazioni del Regolamento della Scuola;
- usare un linguaggio corretto, evitando ogni aggressività e parole offensive;
- rispettare e far rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia;
- risarcire i danni, anche involontari, causati alle persona, agli arredi ed alle attrezzature della scuola o fuori della scuola in occasione di uscite e visite didattiche;
- utilizzare le attrezzature della scuola, anche al di fuori delle ore curricolari secondo procedure prescritte e le norme di sicurezza;
- rispettare le regole della vita scolastica indicate nel Regolamento della Scuola;
- rispettare le norme di sicurezza.

Art.4 Gli impegni della SCUOLA

La Scuola, con tutto il Personale, si impegna a porre in essere le condizioni Organizzative, Relazionali ed Educative per assicurare l'effettivo esercizio dei Diritti e dei Doveri indicati nei precedenti articoli 2 e 3.

In particolare gli Insegnanti si impegnano a:

- rispettare i diritti fondamentali dell'allievo praticando i valori della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" e della Costituzione Italiana;
- evitare ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, infermità; adoperarsi per valorizzare le differenze;
- favorire lo sviluppo integrale ed armonico della personalità dell'allievo, promuovere la sua autostima, adoperarsi perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alle competenze;
- cogliere e valorizzare le potenzialità dell'allievo e favorire le capacità creative ed ideative.
- contribuire alla socializzazione ed integrazione di ogni singolo alunno nel gruppo-classe e nella collettività;
- valutare con obiettività ed imparzialità le conoscenze e le competenze acquisite da ciascun allievo **in base agli standard concordati**, prescindendo da qualsiasi condizionamento di tipo psicologico, ambientale, sociale ed economico;
- utilizzare i dati della valutazione per adeguare il percorso didattico;
- curare il recupero degli alunni con difficoltà e la valorizzazione dei più dotati;
- progettare e coordinare l'azione educativa, con i colleghi di classe, sviluppare il collegamento disciplinare ed interdisciplinare;

- creare nella scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente;
- collaborare con i genitori sul piano educativo, impegnandosi a favorire una varietà di comunicazioni formali ed informali al fine di sviluppare un clima costruttivo fra famiglia e scuola;
- esporre chiaramente ai genitori gli obiettivi educativi e culturali, rendendoli partecipi, favorendo il confronto e considerando con attenzione e ascolto i problemi che vengono presentati.

Art. 5 Gli impegni dei GENITORI

I Genitori hanno il Diritto di:

- veder riconosciuto il loro ruolo primario nell'educazione dei loro figli;
- accedere a tutte le informazioni che riguardano i loro figli presso le istituzioni educative;
- essere consultati attivamente riguardo alle scelte educative, culturali ed organizzative.

I Genitori hanno il Dovere di :

- educare i loro figli al senso di responsabilità e rispetto degli altri, per costruire una comunità scolastica sempre più accogliente ;
- educare i loro figli in modo responsabile e di non trascurarli;
- fornire alla scuola dei loro figli tutte le informazioni utili a conseguire gli obiettivi educativi per la piena realizzazione di ogni persona;
- educare i loro figli al rispetto ed all'accettazione degli altri e delle loro convinzioni,
- dedicare tempo e impegno personale ai loro figli ed alla loro scuola contribuendo con essa nel compito di conseguire gli obiettivi educativi.

TITOLO II : SANZIONI

Art. 6 Principi Generali

La scuola favorisce la costruzione di una **Cittadinanza Attiva negli Alunni utilizzando modalità educative e preventive.**

Il **Provvedimento Disciplinare costituisce uno strumento subordinato e sussidiario** e, quando è utilizzato, deve avere **Finalità Educative**, cioè tendere a rafforzare il senso di **Responsabilità Personale** e a ripristinare **rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.**

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato invitato prima ad esporre le proprie ragioni.

La responsabilità disciplinare è personale.

L'infrazione disciplinare legata al comportamento concorre alla Valutazione Finale dell'Alunno, **secondo le disposizioni normative legate al Dlgs n° 137/08**.

Nella irrogazione è doveroso tener conto della situazione personale dello studente e del contesto familiare.

Le infrazioni commesse durante l'Esame saranno valutate dalla Commissione d'Esame.

La gravità dell'Infrazione e la **Determinazione della Sanzione** da applicare sono stabilite in base ai seguenti **aspetti / criteri** :

- a) **rilevanza della regola e dell'obbligo violato;**
- b) **intenzionalità del comportamento o grado di negligenza;**
- c) **entità del danno o del disservizio procurato;**
- d) **ripetizione delle violazioni e delle sanzioni in precedenza applicate;**
- e) **età del ragazzo.**

Le Comunicazioni e gli Atti relativi a Provvedimenti Disciplinari sono assunti nel Protocollo Riservato e trattati nel rispetto della normativa di tutela dei dati personali.

Art. 7 Le Tipologie della Sanzioni:

Ai fini del presente **Regolamento Attuativo** sono individuate, in ordine di gravità, le seguenti Sanzioni, specificate di seguito al Titolo III, art. 9:

- a) **ammonimento verbale** (o richiamo);
- b) **ammonimento scritto** (o nota):
redatta e firmata dal Docente;
 - sul registro (di Classe o dell'Insegnante) **e sul registro on -line;**
 - lettera di ammonizione scritta firmata dal Docente, dal Dirigente Scolastico e inserita nel Fascicolo Personale dello Studente;
- c) **avviso scritto ai Genitori con convocazione;**
- d) **allontanamento** (o sospensione) dalla classe con obbligo di permanenza a scuola fino al termine della lezione;
- e) **riconversione del tempo libero in attività di studio** (pause ricreative – uscite – gite – attività extracurricolari);
- f) **allontanamento** (o sospensione) dalle attività di laboratorio;
- g) **riparazione** del danno;
- h) **esecuzione di attività** a favore della scuola;
- i) **allontanamento** (o sospensione) totale o parziale dalle lezioni per un periodo non superiore ai 3 giorni;
- j) **allontanamento** (o sospensione) dalla scuola fino ad un massimo di 10 giorni.
- k) **allontanamento** (o sospensione) dalla scuola per più di 15 giorni, fino alla fine delle lezioni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'Esame di Stato.

Art. 8 Mancanze Disciplinari, Sanzioni, Organo Disciplinante:

I **Comportamenti**, che si configurano come **Mancanze Disciplinari**, le relative **Sanzioni** e gli **Organi Competenti** ad **irrogarle**, sono raccolti in **tre Settori e descritti nelle Tabelle** di seguito proposte. Alcuni Comportamenti si affrontano per Fasi successive.

Ecco i **tre Settori Comportamentali**:

- A. Comportamenti inerenti la Frequenza Regolare e la Partecipazione alle Attività Scolastiche**
- B. Comportamenti inerenti il Rispetto degli Altri e dell'Ambiente Scolastico**
- C. Comportamenti inerenti le Norme di Sicurezza e le Regole della Vita Scolastica**

Nelle seguenti Tabelle sono descritti: **Comportamenti, Sanzioni, Organo Disciplinante.**

A. AMMONIMENTO o RICHIAMO VERBALE

1. FASE

SANZIONE: Richiamo verbale	ORGANO COMPETENTE: Docente
COMPORAMENTI SANZIONABILI	
<ul style="list-style-type: none">➤ Abbigliamento non adeguato all'ambiente educativo-scolastico.➤ Mancata giustificazione di assenza.➤ Ritardo alle lezioni, nei rientri da intervalli, o altro.➤ Offese ai compagni, insegnanti e personale della scuola o altri e comportamenti non improntati ad una convivenza civile in ogni ambito scolastico (in classe, escursioni).➤ Mancato rispetto di regolamenti specifici riguardanti l'uso degli spazi scolastici, l'esodo, ingresso ed uscita dai locali scolastici, il pre-scuola e l'inter-scuola, pausa ricreativa, l'uso di mezzi e servizi di sicurezza, ecc.➤ Omissione dei doveri scolastici (compiti non eseguiti, materiali dimenticati, dimenticanza del libretto personale, firme su avvisi, comunicazioni...)➤ Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni.➤ Fumo in ambito scolastico.➤ Realizzazione di giochi violenti;➤ Utilizzo di giochi personali o di altri durante le attività didattiche.	

2. FASE

SANZIONE: Ammonimento scritto	ORGANO COMPETENTE: Docente
COMPORAMENTI SANZIONABILI (dopo aver attuato la 1° Fase)	
<ul style="list-style-type: none">➤ Come punto 1°	

3. FASE

SANZIONE: Ammonimento scritto: sul registro e sul registro on line	Organo Competente: Docente ed in casi particolarmente gravi il Dirigente Scolastico
------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

COMPORAMENTI SANZIONABILI (dopo aver attuato la 1° Fase)

- Come punto 1°;
- Introduzione nella scuola di materiali pericolosi, corpi contundenti, o strumenti da taglio, o da scoppio (petardi...);
- **Uso di telefonini cellulari e altri dispositivi elettronici nella scuola:**
- Offese ai compagni, insegnante, personale della scuola o altri e comportamenti non improntati ad una convivenza civile in ogni ambito scolastico (classe, laboratori, palestra, corridoi, bagni, cortile, pullman, escursioni...);
- Offese alla morale, al gruppo o cultura di appartenenza, alle religioni.

4. FASE

SANZIONE: Ammonimento scritto con lettera firmata dal Docente, dal Dirigente Scolastico e inserita nel fascicolo personale dello studente;

ORGANO COMPETENTE:
Docente - Dirigente Scolastico

COMPORAMENTI SANZIONABILI (dopo aver attuato la 1° Fase)

- Per reiterazione di tutti i comportamenti presenti nella fasi precedenti;

5. FASE

SANZIONE: Avviso scritto ai genitori con convocazione; ritiro materiale trattenuto dalla scuola; restituzione materiale sottratto.

ORGANO COMPETENTE:
Docente interessato
Coordinatore di classe
Dirigente Scolastico

COMPORAMENTI SANZIONABILI (dopo aver attuato la 1° Fase)

- Per reiterazione di tutti i comportamenti presenti nella fasi precedenti.
- Ritardi ripetuti (max 5) anche nei rientri da intervalli, pause o altro.
- Introduzione ed uso di oggetti e materiali non pertinenti all'attività scolastica.
- Uso improprio di comunicazione con il cellulare.
- Firme non autentiche.
- Atteggiamenti violenti o aggressivi, anche verbali; episodi di prevaricazione (singoli o di gruppo).
- Reati di danneggiamento, furti ai danni di compagni, insegnanti, personale della scuola o all'Istituzione.
- Comportamenti che possono generare situazioni di grave pericolo per sé, per gli altri, e per le strutture.

ALLONTANAMENTO

1. ALLONTANAMENTO dalla Classe

È costituito dalla possibilità di **allontanare l'alunno dalla classe sino al termine della lezione**. È applicabile quando il comportamento dello **studente disturbi od ostacoli gravemente l'andamento delle attività didattiche**. La vigilanza sull'alunno verrà garantita dal personale non docente o da un insegnante a disposizione.

SANZIONE: Allontanamento (o sospensione) dalla classe con obbligo di permanenza a scuola fino al termine della lezione con successivo avviso dell'accaduto ai genitori.	ORGANO COMPETENTE: Coordinatore di Classe. D.S.
COMPORAMENTI SANZIONABILI	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Offese ai compagni, all'insegnante e comportamenti non improntati ad una convivenza civile. ➤ Comportamenti che possono generare situazioni di grave pericolo per sé, per gli altri, e per le strutture. 	

2. ALLONTANAMENTO o SOSPENSIONE TOTALE O PARZIALE DALLE LEZIONI PER UN PERIODO NON SUPERIORE AI 3 (TRE) GIORNI

SANZIONE: Comporta l'obbligo di frequenza per lo svolgimento di attività di studio individuale e a favore della comunità scolastica e può prevedere anche l'esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione purché programmati entro trenta giorni dalla data dell'avvenuta infrazione. La sospensione dalle lezioni non esime lo studente dall'esecuzione dei compiti a casa.	ORGANO COMPETENTE: Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Commissione di Garanzia
COMPORAMENTI SANZIONABILI	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ È applicabile in caso di infrazioni gravi. ➤ Atteggiamenti violenti, offensivi o aggressivi, anche verbali nei confronti dei compagni o degli adulti che operano nella scuola. ➤ Episodi di prevaricazione singoli o di gruppo. ➤ Reati di danneggiamenti, furti ai danni di compagni, insegnanti, ATA o Istituzione. ➤ Offesa alla morale, gruppo o cultura di appartenenza, alle religioni. ➤ Comportamenti che possono generare situazioni di grave pericolo per sé, per gli altri e per le strutture. 	

3. ALLONTANAMENTO (o SOSPENSIONE) TOTALE PER UN PERIODO FINO A 10 (DIECI) GIORNI

SANZIONE: Il numero dei giorni di allontanamento devono essere proporzionati alla gravità del fatto. La sanzione può essere totalmente o parzialmente riconvertita in attività a favore della scuola, da svolgersi in orario extrascolastico o in attività di studio da svolgersi a scuola in orario scolastico. L'allontanamento da scuola non esime lo studente dall'esecuzione dei compiti a casa. In sede di applicazione si devono prevedere appositi incontri tra l'alunno, i genitori e il Dirigente Scolastico o un Docente appositamente incaricato, per preparare il rientro a scuola	ORGANO COMPETENTE: Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Commissione di Garanzia
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

COMPORAMENTI SANZIONABILI

- Tale sanzione è applicabile solo per reiterati comportamenti indicati al punto precedente (1. Relativo alla sospensione).

4. ALLONTANAMENTO (o SOSPENSIONE) DALLA SCUOLA PER PIÙ DI 15 GIORNI, FINO ALLA FINE DELLE LEZIONI, ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE, NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

SANZIONE: Allontanamento dello Studente dalla Comunità Scolastica che è commisurato al permanere della situazione di pericolo. In questo caso dovranno essere interessati i Servizi Sociali territoriali e, se necessario, l'autorità Giudiziaria. Nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria, i Servizi Sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla Famiglia sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Il D.S. informa il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto delle decisioni prese.

Le Sanzioni che comportino l'allontanamento superiore a 15 (quindici) giorni, l'esclusione dallo Scrutinio Finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Corso di Studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

ORGANO COMPETENTE:
Dirigente Scolastico
Consiglio di Classe
Commissione di Garanzia
Consiglio di Istituto

COMPORAMENTI SANZIONABILI

- Tale sanzione è applicabile nelle situazioni reiterate del punto 1. – 2. relativi alla sospensione.

2. RICONVERSIONE TEMPO LIBERO IN ATTIVITA' DI STUDIO

SANZIONE: Utilizzare i periodi di interscuola (pause ricreative – Uscite – Gite – attività Extra Curricolari) per attività di studio sotto la sorveglianza di un docente o del personale non docente dopo accordi con i genitori. Il periodo di applicazione non può superare i cinque giorni consecutivi.

ORGANO COMPETENTE:
docente
coordinatore di classe
Dirigente scolastico

COMPORAMENTI SANZIONABILI

- È applicabile in casi di **scarso impegno scolastico o di mancata esecuzione dei compiti** per i quali sia già stato applicato un richiamo scritto.

3. SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DI LABORATORIO

SANZIONE: Sospendere l'alunno dalle attività di laboratorio integrative, utilizzando le stesse ore per attività individuali di studio o a favore della scuola, con la sorveglianza di un docente o del personale non docente. Rimane obbligatoria la frequenza delle attività curricolari.
Il periodo di applicazione non può superare i cinque giorni consecutivi.

ORGANO COMPETENTE:

Consiglio di Classe
Dirigente scolastico

COMPORTAMENTI SANZIONABILI

- È applicabile per **infrazioni reiterate delle regole di comportamento o per mancanza di impegno** e solo dopo l'applicazione infruttuosa delle sanzioni messe in atto precedentemente.

4. DANNO RECATO ALLA SCUOLA – RIPARAZIONE

SANZIONE: Utilizzare i periodi di extrascuola per riparare i danni causati dall'alunno stesso alla Scuola.

ORGANO COMPETENTE:

Consiglio di Classe
Dirigente scolastico

COMPORTAMENTI SANZIONABILI

- È applicabile per infrazioni relative alla **correttezza di comportamento o per danni volontari arrecati ai beni pubblici e/o privati.**
- L'applicazione è possibile solo nel caso che l'esecuzione non comporti pericolo per lo studente. Per danni tra Studenti, non coperti da Assicurazione, l'Istituto suggerisce con comunicazione scritta di trovare un Accordo tra le Famiglie delle Studentesse e degli Studenti interessati.

5. ESECUZIONE ATTIVITA' A FAVORE DELLA SCUOLA

SANZIONE: Utilizzare i periodi di extrascuola per attività a favore della comunità scolastica (riordino della biblioteca o dei materiali scolastici, trascrizione di testi o documenti o altre attività similari).
Il periodo di applicazione non può superare i cinque giorni consecutivi o più secondo accordi con la Famiglia.

ORGANO COMPETENTE:

Consiglio di classe
Dirigente scolastico

COMPORTAMENTI SANZIONABILI

- È applicabile per infrazioni relative alla **correttezza di comportamento o per danni volontari arrecati ai beni pubblici..**

TITOLO III

SOGGETTI e PROCEDURE dell'AZIONE SANZIONATORIA

Art. 9 Procedure per l'applicazione delle sanzioni

Per l'applicazione delle sanzioni si rispettano le seguenti procedure .

1 Ammonimento Verbale (o Richiamo)

E' inflitto dall'Insegnante in occasione del verificarsi del comportamento scorretto (comportamento che va oltre la soglia di tollerabilità) con annotazione sul Registro Personale dell'Insegnante.

2 Ammonimento scritto (o nota)

a. sul Registro di Classe e sul Registro on -line

E' inflitto dall'Insegnante che ha rilevato la mancanza; l'Ammonimento sul Registro di Classe va controfirmato dal Dirigente Scolastico o Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico.

3 Avviso scritto ai Genitori ed eventuale loro convocazione

E' proposto dall'Insegnante Coordinatore di Classe al Dirigente Scolastico dopo reiterazioni di mancanze e consiste nella Comunicazione alla Famiglia della situazione disciplinare con invito alla collaborazione educativa; la proposta può contenere la Convocazione di Colloquio con lo stesso Insegnante o con il Dirigente Scolastico.

4. Allontanamento (o Sospensione) dalla Classe con Obbligo di permanenza a Scuola.

Tale sanzione può prevedere:

- a) allontanamento dalla Lezione in corso o della Ricreazione
- b) allontanamento dalla Classe fino ad un massimo di due giorni o da attività extracurricolari per un massimo di durata di due mesi, da attività integrative, (gite, manifestazioni sportive,...)

La **Sanzione a)** è inflitta dall'insegnante che rilevato la mancanza e va annotata nel registro di classe; in tal caso all'alunno va assicurata la sorveglianza adeguata.

La **Sanzione b)** è proposta in forma scritta al dirigente scolastico dall'insegnante che ha rilevato la mancanza dopo aver accertato accuratamente lo svolgimento dei fatti (e cioè dopo aver ascoltato l'alunno indiziato dell'infrazione e altri testimoni).

Il Dirigente Scolastico sentito il Coordinatore di Classe procede alla irrogazione della Sanzione.

L'alunno in tal caso è impegnato in Attività di Studio con Compiti ed Attività predisposti dai Docenti di Classe.

L'atto formale di irrogazione contenente l'Infrazione e la Sanzione sarà comunicato con anticipo di 3 giorni alla Famiglia rispetto all'applicazione della Sanzione.

La Sanzione diventa immediatamente esecutiva in casi eccezionali ; in tal caso la Famiglia potrà essere informata con convocazione o , nell'impossibilità, con mezzo telefonico.

5. Allontanamento (o sospensione) dalla scuola fino ad un massimo di 15 giorni.

E' irrogata dal Dirigente Scolastico a conclusione di un processo che prevede le seguenti azioni:

uno o più docenti segnalano , in forma scritta, al Dirigente Scolastico il comportamento sanzionabile dell'alunno o degli alunni.

il Dirigente Scolastico conduce in tempi brevi una istruttoria intesa ad accertare i fatti, ascoltando in ogni caso l'alunno o gli alunni incolpati, privatamente od anche in contraddittorio tra loro e con eventuali testimoni.

Il Dirigente Scolastico conclude l'istruttoria con: l'archiviazione del caso, l'irrogazione di una sanzione di propria competenza, ovvero con il deferimento del caso al consiglio di classe con la proposta di sospensione dalla scuola.

- ✓ Quando il fatto è stato commesso in concorso tra alunni appartenenti a più classi, i consigli di classe competenti procedono unificati.
- ✓ Il Consiglio di classe, nella sola componente docenti, è convocato entro 3 giorni per esaminare i fatti e le giustificazioni dello studente e deliberare la sanzione .
- ✓ La delibera dovrà contenere in sintesi lo svolgimento dei fatti, le infrazioni rilevate, la sanzione applicata, l'indicazione di un docente " mediatore" incaricato di curare la comunicazione con la famiglia, l'organizzazione delle attività scolastiche, da svolgere nel periodo di sospensione.
- ✓ Nei casi di comportamenti gravi e socialmente pericolosi la sanzione è immediatamente applicata con convocazione immediata dei genitori.
- ✓ Negli altri casi la sanzione diventa operativa dopo 10 giorni in assenza di ricorso da parte della famiglia al Comitato di Garanzia.

6. Allontanamento (o sospensione) dalla scuola per più di 15 giorni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'Esame di Stato.

Tali sanzioni sono applicabili nei casi di commissione di reati o comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone, recidiva o per atti di violenza grave.

La sanzione è irrogata dal Dirigente Scolastico a seguito della Delibera del Consiglio di Istituto.

La delibera dovrà contenere in sintesi lo svolgimento dei fatti, le infrazioni rilevate la sanzione applicata, l'indicazione di un docente " mediatore" incaricato di curare la comunicazione con la famiglia e con i servizi scolastici, l'organizzazione delle attività scolastiche, da svolgere nel periodo di sospensione, il rientro dell'alunno dopo la sospensione.

La proposta della sanzione è formulata dal Consiglio di classe con una procedura analoga a quella indicata nelle lettere a,b e c del precedente punto 5.

Il Dirigente Scolastico trasmette una sintetica relazione sui fatti accaduti alla famiglia.

Il Consiglio di Istituto è convocato entro 10 giorni per esaminare e deliberare in merito.

A tal fine il Consiglio acquisisce tutti gli atti, ascolta i genitori dell'alunno incolpato ed eventuali testimoni, acquisisce memorie scritte formulate dai genitori.

La sanzione deliberata diventa esecutiva dopo i termini di presentazione di ricorso, (15 giorni dalla comunicazione alla famiglia) o eventualmente dopo la decisione dell'organo di garanzia a seguito di ricorso formulato dalla famiglia o da quanti hanno interesse.

Art. 10 Conversione della sanzione

Le sanzioni del presente regolamento possono essere commutate in attività di collaborazione con il personale della scuola, riparazione dei danni, riordino e pulizia, abbellimento degli spazi scolastici.

La determinazione in merito è assunta da Dirigente Scolastico su proposta dell'Organo che ha inflitto la sanzione

Art. 11 Risarcimento del danno in caso di danneggiamento volontario

Nel caso di atti vandalici, danneggiamento volontario di strutture, arredi, attrezzature scolastiche o effetti personali di compagni e del personale della scuola, gli studenti responsabili sono tenuti al risarcimento dei danni arrecati o alla riparazione degli stessi.

Il risarcimento del danno costituisce un fattore di responsabilizzazione nei confronti degli alunni e delle famiglie.

Nel caso in cui non si riesca ad individuare l'autore o gli autori delle azioni dannose, saranno chiamati a risarcire tutti gli studenti della classe o del gruppo, allorché è rilevata una corresponsabilità del gruppo.

Chi accerta il danno deve tempestivamente segnalarlo per iscritto, mediante una relazione dettagliata, al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico provvede a comunicare alla /e famiglia/e l'entità del danno che dovrà essere risarcito alla scuola tramite bollettino di conto corrente postale.

Il risarcimento del danno potrà essere convertito, solo eccezionalmente, in azioni riparatorie dal Dirigente Scolastico.

Art. 12 Riabilitazione

Trascorsi 4 mesi dalla applicazione di sanzione disciplinare, su proposta dell'organo che ha irrogato la sanzione, l'alunno può ottenere la riabilitazione. Questa consiste nel formale riconoscimento, comunicato anche alla famiglia, che l'alunno ha tenuto un comportamento corretto e collaborativo, ponendo fine alle situazioni che avevano determinato la sanzione disciplinare.

TITOLO IV

RICORSI E ORGANISMI DI GARANZIA

Art. 13 Ricorsi

Avverso a qualsiasi sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno o dell'alunna entro 15 giorni dalla comunicazione

Il ricorso deve avere una forma scritta, deve essere rivolto all'**Organo di Garanzia** della scuola e deve essere presentato al Dirigente Scolastico che provvede ad assumerlo al registro del protocollo e a convocare l'Organo di Garanzia. L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, decide l'esito di ciascun ricorso entro 10 giorni dalla data del suo recepimento.

L'Organo di Garanzia non può decidere su alcun ricorso senza previa separata audizione dei Genitori dell'alunno e dell'autorità scolastica che ha irrogato la sanzione disciplinare.

Della decisione dell'Organo di Garanzia il Presidente è tenuto a dare comunicazione scritta entro cinque giorni dalla data della decisione ai genitori dell'alunno.

Art. 15 Organo di Garanzia

Sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, per la scuola secondaria di 2° grado è composto da un docente designato dal consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori.

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni ed i membri che perdono il requisito di genitore di alunno della scuola o di docente decadono di diritto.

Art. 16 Funzionamento dell'Organo di Garanzia

Il **Dirigente Scolastico**, in qualità di **Presidente, dell'Organo di Garanzia**, riceve i ricorsi, convoca l'Organo, nomina il segretario, presiede le sedute.

Il **Segretario** redige i verbali e gli atti. L'organo è validamente riunito se debitamente convocato e se sono presenti almeno altri due membri oltre al Presidente. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Non è consentito ai membri dell'Organo di Garanzia di partecipare a procedure di ricorso che riguardi parente ovvero alunno del quale direttamente o in qualità di componente del Consiglio di Classe, si è proceduto ad irrogare la sanzione disciplinare oggetto di ricorso.

Art. 17 Pubblicizzazione e sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità Educativa

E' assicurata una adeguata informazione e pubblicizzazione dei contenuti del presente Patto mediante:

- Illustrazione e consegna, durante riunioni, ai Genitori;
- inserimento nel sito dell'Istituto;
- presentazione alle famiglie all'atto dell'iscrizione ;
- presentazione dei Docenti Coordinatori, relativamente al Progetto Accoglienza, agli alunni di classe 1[^].

Ai fini della **sottoscrizione** del presente **Patto** si procede alla sua illustrazione e consegna, nel corrente anno scolastico a ciascuna delle famiglie. Dall'anno prossimo solo agli alunni di Classe I[^] nel corso della prima assemblea che avrà luogo entro 10/15 giorni dall'inizio delle lezioni di ciascun anno scolastico.

Con l'atto di consegna e di accettazione, il Patto risulta sottoscritto tra le parti. La Scuola, la Famiglia e gli Alunni, si impegnano a darne piena attuazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

La Scuola

La Famiglia

L'Alunno

.....

.....

.....